



REGIONE MOLISE
 PROVINCIA DI CAMPOBASSO



COMUNI DI S.GIULIANO DI PUGLIA, SANTA CROCE DI MAGLIANO, ROTELLO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE ELETTRICA 36Kv
 IN ADERENZA ALLA SE "ROTELLO 380"**



STARENERGIA

StarEnergia srl
 sede legale Via Francesco Giordani n. 42
 80122 Napoli P.IVA 05769401216 PEC: starenergia@pec.it

Note per Verifica di Compatibilità Idraulica

PROGETTISTI	PROPONENTE	SCALA
	<p>STAR MOLISE s.r.l. sede legale Via F. Giordani n. 42 80122 Napoli Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876 Rea - NA-1066126 – C.F. e P.IVA 09898851218 mail: starmolise@starenergia.com PEC: starmolise@pecditta.com Cod. Univoco 5RUO82D</p>	----
		TAVOLA
		ARV-09

Redazione e coordinamento: ing. Roberto Caldara

Rev:	Data:	Note :
01	15/12/2022	

NOTE SULLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA

L'area in cui si prevede l'ampliamento della Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale "Rotello380/36" è situata nel territorio comunale di Rotello (CB) nella porzione di territorio posta più ad est rispetto all'abitato, in prossimità del limite regionale con la Puglia.

Dal punto di vista della compatibilità idraulica ed idrogeologica, si evidenzia che l'area interessata ricade nell'ambito territoriale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nel territorio dell'ex *Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore*, ed è situata in particolare al confine tra le attuali Unit of Management Fortore e Unit of Management Saccione. Più specificamente gran parte del territorio del Comune di Rotello ricade nel territorio della Unit of Management Saccione, ma non rientra né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio da Frana né nella perimetrazione delle aree individuate a Rischio Idraulico.

Non risulta, pertanto, necessario effettuare alcuno studio di compatibilità idrogeologica o idraulica. Ciò non solamente perché tali studi sarebbero privi di elementi di comparazione determinati dall'assenza degli elementi di pianificazione territoriale specifica alla quale riferirsi, ma anche perché, dal punto di vista del rischio idraulico, l'area interessata dall'intervento è pressoché equidistante da 2 corsi d'acqua a regime torrentizio ad essa prossimi, sia ad ovest sia ad est, il cui letto però è particolarmente incassato attestandosi a quota 159 m s.l.m.m., quello ad ovest, ed a quota 156 m s.l.m.m., quello ad est, mentre l'area di sedime della centrale esistente si trova in una zona pianeggiante con quota costante di circa 182 m s.l.m.m. Si prevede di realizzare l'ampliamento su una superficie ancora pianeggiante adiacente all'attuale (sul lato ovest) le cui quote attuali di piano campagna si attestano a circa 180 m s.l.m.m. È pertanto ragionevole escludere che tutta l'area possa essere interessata da futuri eventuali alluvionamenti o che l'ampliamento possa determinare un aumento della pericolosità idraulica della zona.